

Brancaleone, in pieno agosto la via Tripodi è divenuta una discarica a cielo aperto. E sarebbe attivo il "porta a porta"...

Differenziata? No grazie, l'immondizia la gettiamo in strada

Per arginare l'emergenza conferimento aumentato all'impianto di Siderno

Antonio Bleari
BOVALINO

È dalle prime settimane del 2016 che a Brancaleone si parla di raccolta differenziata, ma a tutt'oggi non si può certo dire che il "porta a porta" nel frattempo attivato con tante belle raccomandazioni alla cittadinanza abbia portato i suoi frutti. Anzi in materia di raccolta dei rifiuti la cittadina, in piena

stagione estiva registra particolari difficoltà.

Dai primi giorni di settembre 2016 l'Ased, che si è aggiudicata la gara di appalto ha provveduto a consegnare i contenitori colorati partendo dalle periferie fino ad arrivare al centro e ha portato a termine anche una ricca campagna informativa che avrebbe dovuto portare la cittadinanza di Brancaleone a un "nuovo stile di vita" per quel che concerne la raccolta dei rifiuti. Evidentemente però qualcosa non ha funzionato. E i cumuli di spaz-

zatura hanno invaso alcune vie del paese, cumuli che stanno a rappresentare il fatto che in pratica il comune... non "differenzia".

Dove stanno le responsabilità non è facile dirlo: incapacità della cittadinanza a passare al nuovo metodo? Incapacità dell'azienda ad istruire i cittadini? O magari spazzatura che arriva da comuni limitrofi, o più semplicemente un mix di questi fattori che ha portato il paese a questa difficile situazione.

Da quanto si apprende sono soprattutto i cittadini delle zo-



Via Tripodi. In assenza di cassonetti, i maleducati "conferiscono" qui

ne di Galati, Capo Spartivento, del corso Umberto, e del lungomare a ostinarsi a non differenziare. Qui, pur con le dovute e lodevoli eccezioni, il rifiuto viene per lo più insaccato con il metodo tradizionale e abbandonato ad alimentare il gigantesco cumulo che ha ormai invaso via Tripodi, divenuta una vera e propria discarica a cielo aperto: centinaia di metri di rifiuti accatastati certamente non sono un bel biglietto da visita per il paese che come molti altri della zona sarebbe a vocazione turistica.

Il conferimento limitato nella discarica di Siderno (massimo 120 quintali giornalieri) ha fatto chiaramente il resto, creando ulteriori disagi e una vera e propria emergenza che nei prossimi giorni potrebbe rientrare, visto che è stato concesso un allargamento del conferimento fino a 400 quintali. Certamente serve però stimolare il senso civico della cittadinanza di Brancaleone, magari controllare meglio il territorio e responsabilizzare l'Ased. Insomma, che ognuno faccia la sua parte. ◀